

2021

Solaris Supported Housing: Bilancio Sociale



Supported Housing
DALLA COMUNITÀ TERAPEUTICA ALL'ABITARE AUTONOMO

Abitare in autonomia

“ Non si tratta più di aspettare una ipotetica guarigione per cominciare a vivere. Si tratta di vivere al meglio ogni momento del proprio cammino, compatibilmente con le proprie condizioni di salute. Questa è la nostra Recovery ”

The graphic features two stylized buildings. The left building is red and has two windows: the top one shows a man and a woman looking out, and the bottom one shows a woman and a child with a potted plant. The right building is orange and has two windows: the top one shows two men looking out, and the bottom one shows a woman with a dog and a child. A central quote is flanked by large quotation marks.



BILANCIO SOCIALE 2021

Indice	1
1. Premessa	2
<i>1.1 Lettera del Presidente</i>	<i>2</i>
<i>1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale</i>	<i>3</i>
2. Identità della cooperativa	3
<i>2.1 Scheda anagrafica</i>	<i>3</i>
<i>2.2 Storia e contesto di riferimento</i>	<i>4</i>
<i>2.3 Mission e obiettivi</i>	<i>5</i>
3. L'assetto istituzionale e il capitale umano	8
<i>3.1 L'Assemblea dei soci</i>	<i>8</i>
<i>3.2 Il Consiglio d'Amministrazione</i>	<i>9</i>
<i>3.3 I soci nel 2021</i>	<i>11</i>
<i>3.4 Lavoratori esterni</i>	<i>12</i>
<i>3.5 Pari opportunità e "qualità di vita" nel lavoro</i>	<i>12</i>
<i>3.6 Sicurezza e salute sul luogo di lavoro</i>	<i>13</i>
<i>3.7 La formazione</i>	<i>13</i>
4. Le attività e gli stakeholder	14
<i>4.1 Le attività</i>	<i>14</i>
<i>4.2 Gli stakeholder</i>	<i>18</i>
5. Le risorse economiche	20
6. Prospettive per il futuro	20

1. Premessa

Le pagine che seguono sono il Bilancio Sociale della Cooperativa Solaris Supported Housing dell'anno 2021.

È stato redatto, oltre che per rispondere agli adempimenti normativi, per dare anche la possibilità, a chiunque ne abbia interesse, di conoscere meglio la realtà cooperativa, rendendo conto in piena trasparenza delle attività realizzate e del ruolo che l'ente svolge nel contesto locale, coincidente col territorio di Roma. In linea con questa volontà di raccontare la visione e le esperienze della cooperativa, si è scelta come immagine per la copertina di questo bilancio la locandina di un evento che ha rappresentato un momento di grande condivisione e crescita sul territorio: il convegno sul supported housing organizzato nel 2020 dalla cooperativa in partenariato con altri importanti attori del territorio (si veda sezione relativa alla 'Storia e contesto di riferimento').

2

1.1 Lettera della Presidente

Care socie e cari soci, amiche e amici,

quello che vi presentiamo è il nostro bilancio sociale. Un bilancio con il quale andiamo a illustrare non solo quanto fatto dalla nostra cooperativa, ma anche il 'come' abbiamo operato e i principi che ispirano il nostro lavoro.

Con questo documento ci rivolgiamo a tutti i nostri portatori di interesse, cioè a tutti coloro che si sono interfacciati e hanno collaborato con noi e, in generale, a tutte le persone coinvolte a vario titolo nei molteplici settori della Cooperativa.

L'intento è quello di fornire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati della cooperativa e quindi degli esiti delle relazioni di scambio con i vari attori del territorio che costituiscono la rete di riferimento per il nostro operato.

Allo stesso tempo, l'elaborazione e la redazione di tale bilancio ha rappresentato uno spazio prezioso di confronto interno alla cooperativa, in particolare per la valutazione della coerenza tra la nostra missione e le scelte organizzative e operative effettuate.

Divulgando tale documento ci auguriamo infine di legittimare ulteriormente il ruolo della nostra Cooperativa sul territorio e rafforzare così il nostro rapporto con la comunità, attore quest'ultimo da sempre considerato fondamentale in un welfare realmente capace di rispondere alla complessità dei bisogni sociali del nostro tempo.

Antonietta Cammarota, Presidente Cooperativa sociale Solaris Supported Housing

1.2 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Per la redazione di questa edizione del bilancio sociale è stata incaricata una sociologa che sin dall'avvio della cooperativa collabora con essa per le attività di progettazione sociale relative all'ideazione, pianificazione, valutazione e rendicontazione di interventi sociali e socio-sanitari dell'ente, e che pertanto possiede le conoscenze necessarie per illustrare le azioni realizzate e i risultati raggiunti. Per la stesura del Bilancio fondamentali interlocutori e collaboratori sono stati inoltre la Presidente e tutti i soci.

Nell'impostazione del bilancio sono state seguite le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relative al decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito internet: <https://www.cooperativasocialesolaris.it>
- Incontro con alcuni Stakeholder ritenuti strategici con contestuale presentazione del bilancio sociale

2. Identità della cooperativa

2.1 Scheda Anagrafica

Denominazione	COOPERATIVA SOCIALE SOLARIS SUPPORTED HOUSING
Sede (legale e amministrativa)	Via Volsinio, 19 – 00199 ROMA
C.F. e P.I.	13931721008
Tel.	06 93579852
E - mail	coop.solaris.sh@gmail.com PEC: solaris.coop@legalmail.it
Sito internet	www.cooperativasocialesolaris.it
Data di costituzione	20/06/2016
Forma giuridica e modello di riferimento	s.c. a r.l.
Tipologia Cooperativa	Società cooperativa di tipo A
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	C116694
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	1013
Codice ateco	889900

2.2 Storia e contesto di riferimento

La Cooperativa sociale Solaris Supported Housing è stata costituita nel giugno 2016 da una costola dell'allora associazione di familiari di pazienti psichiatrici Solaris Onlus (oggi Solaris OdV) per continuare e rendere sempre più efficace la qualità del servizio di assistenza ai soggetti con disagio psichico di cui Solaris Onlus si è sempre occupata, e per poter estendere l'attività di promozione dell'inclusione sociale ad altre categorie fragili. Proprio nell'ambito della salute mentale il territorio ha visto un importante potenziamento della rete territoriale operante tra istituzioni, associazionismo e privato sociale, condividendo l'obiettivo di lavorare per facilitare l'autonomia dei pazienti e la loro deistituzionalizzazione. In particolare, il territorio della ASL Roma1 costituisce un laboratorio sociale prezioso a partire dai lunghi anni di sperimentazione intercorsi nei diversi Municipi. Nel II Municipio queste sperimentazioni affondano le loro radici agli inizi degli anni 2000 partendo dal problema di come far fronte alla deistituzionalizzazione dei pazienti che lasciano le Comunità terapeutiche, alla fine delle cure previste. Dal rapporto tra strutture istituzionali e gruppi di familiari sono nate esperienze all'avanguardia come il progetto *Le chiavi di casa* ideato nel 2003 dall'Associazione di familiari Solaris onlus (oggi Solaris OdV9 e dagli operatori della Comunità terapeutica e del CSM di via Sabrata dell'attuale DSM Asl Roma 1. Esso ha risposto a questo problema "inventando" la possibilità di una vita in autonomia in abitazioni non temporanee reperite sul mercato: un esempio di supported housing ante litteram che oggi è particolarmente diffuso nella ASL Roma1. Accanto alla sperimentazione dell'abitare in autonomia, sono via via nati progetti volti a offrire alle persone con sofferenza psichica la possibilità di attivarsi in campi molteplici, attraverso laboratori integrati che vedono la partecipazione paritaria di familiari, utenti, operatori, volontari.

Il territorio dell'ASL RM1 presenta sì condizioni di criticità dovute in primis ad una carenza di organico nei servizi della salute mentale, ma ha sviluppato nello stesso tempo una rete di interazione tra istituzioni e terzo settore, di cui la cooperativa Solaris Supported Housing è ormai parte integrante, che ha portato alla concretizzazione di un welfare di comunità. Un primo passo che la cooperativa ha svolto in questa direzione è rappresentato dalla sua partecipazione al progetto 'Il Mestiere di vivere' (2018/19), elaborato in risposta all' Avviso pubblico della Regione Lazio POR 2014-2020. Il progetto realizzato dall'ATS composta dall'Associazione Solaris onlus (capofila), dalla Cooperativa Solaris Supported Housing e dall'Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica (ARAP), ha visto la presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato di 6 giovani con disagio psichico medio-grave tra i 18 e i 35 anni, coinvolgendoli nelle seguenti attività laboratoriali: informatica, diritto, scrittura creativa, musica, botanica e giornalismo. A ciò si sono aggiunte visite ad aziende e associazioni per esperienze di apprendimento professionale, e parallelamente si è offerto, sia ai giovani

coinvolti che ai relativi familiari, un supporto psicologico e uno spazio di counseling durante tutto il percorso. Altro evento significativo di cui la cooperativa è stata protagonista è stato il convegno ‘Supported housing: dalla Comunità Terapeutica all’abitare autonomo’ (29/10/2020). L’evento è stato organizzato dall’associazione Tininiska Italia aps con la collaborazione dell’associazione Solaris Odv e della cooperativa sociale Solaris Supported Housing, e realizzato grazie al contributo della Banca d’Italia e al patrocinio del Municipio II di Roma Capitale e dell’ASL Roma 1.

E’ stato realizzato un importante percorso di preparazione del convegno attraverso cui gli utenti, confrontandosi tra loro, hanno preparato i propri interventi al convegno; hanno contribuito a definire la cornice del convegno stesso; e hanno imparato a comunicare in pubblico. Ugualmente si sono confrontati tra loro, in specifici incontri, gli operatori, i familiari, i volontari discutendo e approfondendo difficoltà e problemi incontrati nel supporto degli utenti e le possibili prospettive.

Il convegno si è realizzato su piattaforma zoom e ha visto gli interventi di figure istituzionali dell’Asl, degli enti locali e di molti soggetti del terzo settore. La partecipazione online è stata di circa 80 persone, tra la sessione mattutina e quella pomeridiana. Il convegno è disponibile online sul canale youtube <https://www.youtube.com/watch?v=JtRh98XywFY> e ne sono stati pubblicati gli atti, disponibili presso la sede della cooperativa. Grazie a queste esperienze e alla professionalità del capitale umano di cui si avvale, la cooperativa sta maturando, a pochi anni dalla sua nascita, una sempre maggiore consapevolezza dei bisogni e delle risorse del contesto, affinando parallelamente i suoi strumenti per porsi in maniera efficace sul territorio nella concretizzazione di percorsi di inclusione sociale dei soggetti più fragili, in primis per quelli affetti da disagio psichico.

2.3 Mission e obiettivi

Come si evince dallo Statuto (art. 5):

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata. Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire è quello dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini, attraverso – la gestione di servizi socio – sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell’art. 1, lettera a) della legge n. 381/1991, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva alla risposta ai bisogni dei pazienti psichiatrici.

Lavorando nell’ottica della promozione dell’inclusione sociale dei soggetti più fragili, la cooperativa segue un modello operativo che prevede un “patto” tra tutti i soggetti coinvolti nei progetti di empowerment degli utenti e implementa un modello di

“assistenza flessibile e personalizzata” capace di adattarsi alle fragilità e alle specificità che caratterizzano ogni individuo. Si tratta quindi di una prospettiva che favorisce la crescita della partecipazione e delle sue possibilità innovative a sostegno di un rafforzamento del welfare comunitario che sappia riconoscere e valorizzare le risorse che ogni attore, a cominciare dagli stessi utenti, può apportare nella realizzazione di una società più inclusiva.

Seguendo queste linee la Cooperativa si è costituita (come si evince dall’art.6 dello Statuto) per promuovere, avviare, organizzare, effettuare, gestire, stabilmente e temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- Attività e servizi di riabilitazione;
- Attività e servizi di assistenza domiciliare;
- Progetti di reinserimento abitativo, sociale e lavorativo;
- Centri diurni, di accoglienza e socializzazione;
- Centri notturni e residenziali, comunità, case famiglia;
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all’attenzione e all’accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- Organizzare e gestire attività quali sportive, ricreative e culturali, feste popolari, folkloristiche, mostre, concerti;
- Organizzare e gestire centri di mediazione sociale, culturale e familiare;

La cooperativa inoltre può svolgere:

- Attività di formazione e consulenza, ricerca, studi e informazioni nonché pubblicazioni nel campo del disagio e dell’integrazione sociale;
- Attività di promozione e rivendicazione dell’impegno e delle Istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- Attività di inserimento sociale per persone fragili, in particolare per pazienti psichiatrici, mediante prestazioni di servizi socio-assistenziali, di recupero umano, culturale, di istruzione, di professionalizzazione ed inserimento lavorativo, nonché attraverso l’apertura di sportelli informativi e servizi di segretariato sociale;
- Attività di soggiorno e vacanza per persone svantaggiate;

- Attività diretta all'organizzazione di scambi e incontri tra le diverse realtà municipali, nonché tra i paesi del sud del mondo e dell'UE per promuovere la solidarietà, la giustizia sociale e la pace;
- Attività di gestione di spazi e mense.

La cooperativa, così come stabilito nel suo statuto, può inoltre:

- Progettare ed eseguire spazi di trasformazione, miglioramento e riassetto ambientale nei quartieri nella prospettiva del coworking e del cohousing;
- Attivare un centro per la formazione di operatori sociali e volontari;
- Promuovere la conoscenza dei servizi di Salute Mentale;
- Costruire un centro di documentazione, progettazione e informazione contro lo stigma;
- Promuovere la cultura dell'autoproduzione e autogestione incoraggiando e sostenendo soprattutto le imprese no profit e del commercio equo e solidale istituendo anche punti di vendita e punti di ristoro.

A ciò si aggiunge l'impegno a svolgere anche attività a taglio socio-culturale, come iniziative pubbliche finalizzate alla promozione culturale nell'ambito del Terzo Settore, alla presentazione di libri, alla ricerca in campo sociale.

3. L'assetto istituzionale e il capitale umano

3.1 L'assemblea dei Soci

I Soci formano l'Assemblea e, così come indicato negli artt. 22 e 23 dello Statuto, decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dalle norme per il funzionamento della società, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- c) la nomina, nei casi previsti dall'art. 2543, dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del revisore;
- d) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione

Tutte le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale, ovvero in altro luogo, purché nell'ambito del territorio italiano.

L'Assemblea è convocata con avviso trasmesso tramite mail o lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire ai soci all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Nell'avviso di convocazione sono sempre indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'assemblea, nonché l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risultasse legalmente costituita. Oltre alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, laddove si presenta la necessità di gestire problemi immediati di piccola entità legati al lavoro quotidiano, c'è l'abitudine di organizzare riunioni informali.

Nell'anno 2021 il numero di soci è stato di 8 unità, di cui 5 lavoratori e 3 volontari.

L'assemblea nel 2021 si è riunita 2 volte e ha visto il seguente livello di partecipazione:

DATA ASSEMBLEA	NUM. PARTECIPANTI DIRETTI	NUM. PARTECIPANTI PER DELEGA	INDICE PARTECIPAZIONE (% soci partecipanti)
30/04/2021	8	0	100%
13/05/2021	8	0	100%

3.2 Il Consiglio d'Amministrazione

Come specificato nell'art.28 dello Statuto, la cooperativa è alternativamente amministrata, con scelta adottata in base alla decisione dei soci al momento della loro nomina, da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione.

Qualora la decisione dei soci elegga un consiglio di amministrazione, lo stesso può essere composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 5, ed il loro numero sarà determinato di volta in volta prima dell'elezione.

L'amministratore unico e la maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e l'eventuale Vice presidente; gli amministratori possono essere rieletti.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per il periodo fissato all'atto della nomina; in mancanza di fissazione di termine, essi durano in carica fino a revoca o a dimissioni.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui l'organo amministrativo è stato ricostituito. Gli amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.

Come previsto dall'art.29 dello Statuto, gli amministratori possono delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 c.c., dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Gli amministratori, qualora lo ritengano opportuno per migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi forniti dalla cooperativa, possono istituire appositi comitati scientifici, determinandone, con apposita delibera, l'ordinamento e le relative mansioni.

Quando lo richieda la maggioranza degli amministratori in carica ovvero in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente atto costitutivo, le decisioni del consiglio di amministrazione debbono essere adottate mediante deliberazione collegiale. A tal fine il consiglio di amministrazione viene convocato e quindi chiamato a formare le proprie deliberazioni dal presidente mediante comunicazione via e-mail, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo, almeno cinque giorni prima dell'adunanza. Le adunanze dell'organo amministrativo sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. Delle deliberazioni della seduta si redige verbale, firmato dal presidente e dal segretario, trascritto nel libro dei verbali predisposto.



Si fa presente che nel corso del 2021 c'è stato un cambio nelle figure del Consiglio. Si riporta di seguito un quadro riassuntivo:

Il CdA nel 2021			
NOME	CARICA	INIZIO MANDATO	FINE MANDATO
Stella Cammarota	Presidente	20/06/2016	13/05/2021
Donatella Barazzetti	Consigliera	20/06/2016	13/05/2021
Lotario Turini	Consigliere	20/06/2016	13/05/2021
Antonietta Cammarota	Presidente	dal 13/5/2021	13/5/2024
Maria Colosimo	Consigliera	Dal 13/5/2021	13/5/2024
Valeria Bianchi	Consigliera	Dal 13/5/2021	13/05/2024

Nell'anno, il Consiglio di Amministrazione si è riunito una volta in data 19 aprile e il tasso di partecipazione è stato del 100%.



3.3 I soci nel 2021



3.4 Lavoratori esterni

Dato l'avvio di un progetto del 'Dopo di Noi' ex L 112/2016 (si veda sezione 'attività') la cooperativa ha attivato un contratto di prestazione occasionale con un professionista esterno in qualità di operatore coinvolgendolo nella programmazione del progetto individuale dell'utente seguito. La cooperativa si avvale inoltre di un commercialista esterno.

3.5 Pari opportunità e benessere organizzativo nel lavoro

La cooperativa promuove una cultura organizzativa orientata alle Pari opportunità e al Benessere organizzativo.

- Per “pari opportunità” (D.Lgs. 11 Aprile 2006, n.198) s'intende l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, alle proprie abilità psico-fisiche, alla religione ed alle convinzioni personali, alla razza e all'origine etnica, all'età e all'orientamento sessuale.
- Per “benessere organizzativo” (DDG N. 214 del 11/04/2019) s'intende la capacità di un'organizzazione di realizzare e mantenere il più alto grado di benessere fisico e psicologico dei lavoratori, attraverso la costituzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità di vita dei lavoratori e delle prestazioni. La sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia e la sicurezza degli ambienti di lavoro, costituisce elemento importante anche ai fini dello sviluppo e del miglioramento dell'operato della pubblica amministrazione.

Nello specifico del nostro ambito, pratichiamo il confronto paritario delle figure che a vario titolo (soci, volontari, lavoratori, utenti) si adoperano per l'implementazione di attività; promuoviamo un continuo confronto e laddove possibile una collaborazione concreta con gli utenti e i relativi familiari. Per le differenze di genere lavoriamo per una partecipazione paritaria alle attività delle componenti maschili e femminili dei soci, dei lavoratori, degli utenti e delle reti familiari quando coinvolti.

Nell'intento di adoperarci per il superamento del gap di genere che vede la presenza femminile minoritaria negli organi decisionali, abbiamo promosso la presenza femminile sia nella base sociale (75% dei soci) che nella costituzione dell'ultimo CdA (100%).

Lavoriamo in questa stessa direzione anche attraverso vari strumenti (in particolare tramite i corsi di formazione per familiari) per ridurre stereotipi e preconcetti ricorrenti verso le figure materne come generatrici di psicosi gravi nei figli.

Al fine di promuovere il benessere organizzativo, la cooperativa, come già sottolineato altrove, vede come cruciale nel suo agire la promozione di una partecipazione attiva e paritaria di tutti i soggetti che a vario titolo si adoperano per la realizzazione delle attività programmate. La nostra organizzazione, grazie alle sue dimensioni quasi familiari, si caratterizza per un forte senso di appartenenza e una conseguente responsabilità diffusa, permettendo una facile e continua condivisione di esigenze e risorse. Tra i canali di facilitazione, vi è un numero telefonico dedicato alle comunicazioni interne con i soci così da disporre di uno strumento immediato tramite il quale mettere in circolo le informazioni operative. Non mancano momenti informali di socializzazione e convivialità nel corso dell'anno.

3.6 Salute e sicurezza sul lavoro

La cooperativa applica a tutti i lavoratori il CCNL cooperative sociali, adeguando sempre la parte retributiva agli aumenti previsti. I soci sono tenuti a rispettare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro impartite dalla cooperativa e previste dalla legge per la propria attività. Quando richiesto dovranno dotarsi degli strumenti individuali di protezione necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa concordata in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Quando è previsto che i soci, i lavoratori e i volontari, nonché i beneficiari, svolgano delle attività all'interno delle strutture della cooperativa, questa si adopera per informarli circa i contenuti del piano di sicurezza prevedendo i necessari raccordi con il responsabile aziendale per la sicurezza. Nei casi previsti dalla vigente normativa, la cooperativa garantirà al lavoratore autonomo la necessaria formazione, e informazione in materia di sicurezza sul lavoro, nonché la prescritta sorveglianza sanitaria. Si sottolinea che il numero di infortuni sul lavoro è, sin dall'attivazione della cooperativa, pari a 0.

3.7 La formazione

Come investimento prioritario per valorizzare il capitale umano della cooperativa, da sempre si è dato spazio ad attività di formazione. La Cooperativa infatti, in collaborazione con le associazioni Solaris odv, Apeiron e Tininiska Italia aps realizzano periodicamente, corsi di formazione per i propri soci nel campo del disagio sociale e psichico. Tali corsi organizzati periodicamente con cadenza quindicinale per una durata pari a 2 ore per ciascun incontro, puntano in particolare ad affinare le capacità di ascolto e di osservazione del disagio attraverso l'approccio dell'osservazione diretta, metodo in cui i formatori dell'associazione Apeiron hanno maturato grande esperienza. Altro aspetto al centro della formazione è la gestione e il superamento del burnout a cui gli operatori del sociale sono sovente esposti così come gli stessi caregiver. Per questo motivo i corsi di formazione

organizzati dalla cooperativa sono aperti ai familiari degli utenti seguiti, che da subito hanno accolto positivamente questa possibilità e per l'anno 2021 si registra una loro partecipazione pari a 8 unità.

Questa apertura contribuisce da una parte a rendere consapevoli i familiari della strategia di intervento che gli operatori mettono in atto con i loro cari assistiti; dall'altra, le esperienze dei familiari raccontate nel gruppo di formazione, offrono una prospettiva più approfondita e concreta agli operatori nell'affrontare i percorsi di supporto agli utenti seguiti.

4. Le attività e gli stakeholder

La Cooperativa ispirandosi al paradigma della Recovery e agli indirizzi della WAPR (World Association for Psychosocial Rehabilitation), pone al centro della cura la compartecipazione paritaria di familiari, pazienti, operatori e servizi attraverso lo sviluppo di programmi individualizzati.

La cooperativa nel corso del 2021 ha svolto le seguenti attività:

a. **Assistenza domiciliare** L'assistenza domiciliare è rivolta a pazienti psichiatrici in carico ai CSM che:

- sono in uscita da strutture residenziali protette;
- abitano con la famiglia e possono cominciare a vivere in modo indipendente,
- abitano già da soli ma attraversano un periodo di fragilità che potrebbe mettere a rischio l'autonomia raggiunta.

Obiettivo fondamentale è il recupero della quotidianità e del vivere sociale attraverso un supporto all'abitare che si concretizza in: affiancamento nella gestione della casa e nella cura della propria persona; aiuto per piccole commissioni e acquisti personali; assistenza nel disbrigo di faccende amministrative.

L'assistenza è erogata seguendo un modello innovativo ed economicamente sostenibile di progetti abitativi in appartamenti indipendenti. Tale assistenza, anziché essere standardizzata, diventa invece flessibile, costruita sulla base dei bisogni individuali, che possono variare nel corso del tempo. L'unico elemento stabile è invece la casa, che risponde ad un bisogno fondamentale per ogni cittadino per tutto il corso della vita. Inoltre, l'assistenza viene monitorata periodicamente da un'equipe di cui fanno parte gli operatori e i referenti sanitari e sociali del CSM di riferimento se l'utente è in carico presso i relativi

servizi. Sono inoltre previsti almeno due incontri annuali, tra ogni utente seguito e l'assistente sociale della cooperativa, per confrontarsi in maniera diretta sull'andamento del percorso di supporto. In ogni momento l'utente può comunque richiedere l'organizzazione di un incontro per far presente difficoltà incontrate nel servizio.

L'assistenza rientra così in un progetto riabilitativo condiviso e personalizzato. I progetti, fanno infatti riferimento al concetto di recovery, che allarga lo sguardo oltre le difficoltà del paziente, aiutandolo a vivere la propria vita con soddisfazione, speranza, partecipazione, anche con le limitazioni poste dal disagio psichico. Non si tratta più di aspettare una ipotetica guarigione per cominciare a vivere. Si tratta di vivere al meglio ogni momento del proprio cammino, compatibilmente con le proprie condizioni di salute. Tutti i percorsi di assistenza domiciliare sono pensati e costruiti in compartecipazione dello stesso paziente, dei relativi familiari, se presenti, nonché del CSM di riferimento, e di eventuali altri soggetti del terzo settore qualora sia utile inserire delle loro attività nel percorso di supporto e autonomia dell'utente.

Nel 2021 sono stati supportati nel proprio domicilio 28 pazienti psichiatrici, di cui l'80% in collaborazione con i CSM di riferimento. L'assistenza domiciliare è variabile e flessibile, calibrata sulle esigenze degli utenti, che sono spesso in continuo cambiamento. L'assistenza settimanale va da una a quattro ore settimanali, a seconda delle necessità degli utenti.

Il 100% dei pazienti seguiti nel corso dell'anno ha evidenziato, sia nei colloqui con l'assistente sociale della cooperativa sia nei monitoraggi effettuati dagli operatori del CSM, un buon livello di soddisfazione per i servizi erogati.

b. Psicoterapie in sede e a domicilio

Avvalendosi del lavoro integrato di psicologi e psicoterapeuti di diverso orientamento che lavorano in sintonia per rinforzare lo stato di benessere delle persone, la cooperativa offre uno spazio di ascolto e cura delle problematiche psichiche nelle varie fasi del ciclo di vita. Vengono svolte le seguenti prestazioni:

- Consulenza psicologica;
- consulenza online;
- Psicoterapia: individuale, di coppia, familiare, di gruppo, agli adolescenti.

Nell'anno 2021 sono stati 8 gli utenti seguiti, in collaborazione con i CSM di riferimento per gli utenti in carico a questi.

Tali utenti hanno usufruito mediamente di 1 ora a settimana

A causa delle restrizioni legate al coronavirus la cooperativa ha avviato alcune attività di supporto potenziando il sostegno telefonico e le psicoterapie online quando necessario. Questo ha permesso di mantenere tale servizio anche nelle situazioni in cui, per condizioni di salute e sicurezza, non è stato possibile effettuarlo in presenza.

Gli utenti seguiti, consapevoli della disponibilità e della flessibilità di tale servizio, hanno manifestato soddisfazione per l'erogazione dello stesso, sia nei colloqui informali con gli operatori che li seguono sia in dei colloqui organizzati ad hoc dalla cooperativa con cui annualmente l'assistente sociale incontra gli utenti e i loro familiari qualora anche questi ultimi ne facciano richiesta.

c. Percorsi del Dopo di Noi

A fine 2021 la cooperativa ha avviato un progetto 'Dopo di Noi', ex L. 112/2016, per sostenere un paziente psichiatrico nel passaggio dalla famiglia di origine all'autonomia. In questo progetto obiettivi specifici sono rappresentati da:

- promuovere e sostenere l'utente nello svolgimento autonomo di tutte quelle funzioni connesse alla cura del sé e degli spazi abitativi nonché al normale svolgimento delle attività quotidiane.
- rafforzare le capacità di relazione interpersonale, empowerment e rafforzamento delle abilità sociali al fine di migliorare l'autostima, il grado di soddisfazione rispetto alla propria vita, la qualità dei rapporti con i familiari e con il contesto sociale
- sostenere l'utente ed i suoi genitori nel processo di separazione e di cambiamento in corso, favorendo l'adattamento di entrambe le parti alla nuova organizzazione familiare ed al mutamento della propria vita e delle proprie abitudini quotidiane.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono state programmate le seguenti attività:

1. sostegno nel normale svolgimento delle attività quotidiane
2. attività di contrasto all'isolamento mediante sostegno nelle attività di risocializzazione e nel rafforzamento delle relazioni con le reti primarie e secondarie
3. Sostegno telefonico, possibilità di ricevere sostegno telefonico da parte dell'operatore di riferimento con modalità concordate.

Gli accessi domiciliari vengono concordati direttamente tra gli operatori e l'utente e si sviluppano in 7 giornate mensili e 26 ore mensili da parte degli operatori.

In aggiunta alle ore degli operatori sono previste 4 ore effettuate da parte dello psicologo della cooperativa che verranno svolte attraverso incontri con l'utente e con i suoi familiari.

d. Progetto *Recovery e supported housing*

Realizzato con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, il progetto, che ha preso avvio a dicembre 2021, ha impostato un intervento di sostegno a 2 persone con sofferenza psichica che -dopo anni vissuti in strutture di Salute Mentale protette o in famiglia – sono state pronte a una vita indipendente, affrontando il difficile compito di abitare in autonomia, riappropriandosi dei mille gesti della quotidianità e delle proprie capacità di socializzazione. Si è trattato dunque di organizzare per le persone coinvolte forme di sostegno che consentano loro di rafforzarsi sia nelle attività richieste dalle routine del quotidiano sia nella tessitura delle relazioni verso l'esterno e nel rafforzamento dei legami familiari. Seguendo la stessa metodologia partecipativa tra pazienti, familiari, soggetti istituzionali presso cui l'utenza era in carico e gli operatori vengono definiti i singoli percorsi di supporto. L'assistenza erogata andrà a coprire in media 2 ore settimanali per utente. Tali percorsi sono stati progettati affinché i pazienti:

- acquisiscano la piena consapevolezza e condivisione degli interventi, obiettivi e fasi di cui si compone il proprio progetto individualizzato
- riescano a realizzare in modo autonomo le varie attività del vivere quotidiano
- acquisiscano una soddisfacente sicurezza nel relazionarsi con il quartiere
- acquisiscano sicurezza nel costruire e rafforzare reti di relazione amicali
- rafforzino il desiderio e la capacità di frequentare attività sociali stimolanti
- facciano un uso più consapevole del denaro in relazione alle esigenze quotidiane
- rafforzino o ricostruiscano i legami con i familiari

e. Networking

La cooperativa si è impegnata sin dall'inizio a tessere relazioni con altri soggetti del terzo settore, oltre che con le istituzioni locali con cui è in contatto nel condividere la presa in carica di utenti con disagio psichico. Tali relazioni permettono uno scambio di saperi e di risorse utili alla costruzione di un welfare territoriale diffuso. Grazie a tale attività, oggi possiamo riconoscere quali nodi cruciali della nostra rete: Solaris OdV, Tininisca Italia aps, Apeiron, Scalea 93.

4.2 Gli stakeholder

Per quanto riguarda gli Stakeholder interni questi sono rappresentati dai soci lavoratori e dai soci volontari. Per quanto concerne invece gli Stakeholder esterni, considerando la dimensione attuale dell'attività, questi sono rappresentati dagli utenti dei servizi erogati, dai loro familiari, dagli enti pubblici locali, dalla collettività, da imprese fornitrici di beni di vario genere e da finanziatori

Stakeholder	Oggetto della relazione e modalità di coinvolgimento
Soci (lavoratori e volontari)	Oltre al coinvolgimento professionale nella predisposizione condivisa delle attività e nel relativo monitoraggio dei soci impegnati nell'erogazione dei servizi, tutti i soci della Cooperativa prendono parte ai momenti assembleari e ai momenti formativi. Tali momenti di confronto permettono sia di rafforzare il senso di appartenenza alla cooperativa sia di implementare una strategia di azione e una mission che tengono insieme risorse e competenze di tutti.
Lavoratori extra	Per l'attivazione del progetto 'Dopo di Noi' (si veda sezione attività) è stato individuato un operatore esterno della cooperativa ed è stato coinvolto nelle riunioni organizzative.
Utenti servizi erogati e loro familiari	Erogazione dei servizi di supporto psicologico e/o di assistenza domiciliare programmandone l'organizzazione attraverso il coinvolgimento attivo tanto dei destinatari diretti del servizio quanto dei loro familiari e di altri eventuali soggetti chiave nella rete relazionale dell'utente. Il canale relazionale resta sempre attivo al fine di recepire i feedback dei beneficiari ed eventualmente riprogrammare l'assistenza stessa qualora si modificano i presupposti e le esigenze iniziali. Il monitoraggio stesso del servizio, come spiegato nel paragrafo sulle 'attività' vede momenti specifici di confronto tra cooperativa e utenti e familiari. Questi ultimi sono anche coinvolti nelle attività di formazione, come meglio spiegato nel paragrafo a questa relativo, contribuendo a delineare strategie di intervento più efficaci nella cura del disagio psichico sia a loro vantaggio sia a vantaggio degli operatori presenti nei corsi.



Stakeholder	Oggetto della relazione e modalità di coinvolgimento
Enti pubblici locali	Partecipazione alla coprogettazione e al monitoraggio dei percorsi di assistenza e supporto agli utenti in carico a tali enti. Grazie al rapporto diretto e costante che la cooperativa, tramite i suoi operatori, istaura con gli utenti seguiti e i loro familiari, si configura un quadro molto più dettagliato e personalizzato delle esigenze di ciascun utente che, una volta condiviso con gli enti pubblici preposti (in particolare con i DSM dell'ASL e Comune/Municipi), permette a questi ultimi di supportare la presa in carico in maniera più rapida e puntuale.
Collettività	La cooperativa si è sempre messa a disposizione (attraverso la propria mailing list, contatti telefonici, passa parola) per sollecitare la partecipazione della cittadinanza ad eventi socio-culturali al fine di promuovere una comunità più attenta e più inclusiva rispetto ai bisogni dei cittadini maggiormente fragili. In tutte le iniziative in cui ha preso parte, attraverso interventi in dibattiti o la divulgazione di materiale informativo, ha messo in evidenza la propria mission e i propri obiettivi, privilegiando forme di testimonianza diretta degli utenti dei propri servizi, soprattutto per arginare gli stereotipi sul disagio psichico. I risvolti positivi di questo impegno sono riscontrabili nella partecipazione di cittadini ad azioni di cui la cooperativa si è fatta promotrice al fianco delle istituzioni e di altri attori del terzo settore.
Imprese fornitrici	Negli anni l'individuazione dei fornitori si è perfezionata identificando soggetti qualificati con cui si è consolidata non solo una relazione finanziaria ma anche un rapporto di conoscenza e fiducia che, attraverso diversi momenti di confronto ha generato una buona sinergia, rendendo più agevoli, per entrambe le parti, le transazioni economiche.
Nodi della rete	La cooperativa ha consolidato una relazione di scambio con altri attori del terzo settore (si veda sezione sul networking) volta a condividere informazioni utili in merito alle risorse e alle attività che ciascun soggetto attiva, contribuendo alla concreta realizzazione di un welfare diffuso attraverso una promozione e un sostegno reciproco per il proprio operato

Stakeholder	Oggetto della relazione e modalità di coinvolgimento
Finanziatori	<p>La Cooperativa ha intrapreso a fine 2021 un progetto in partnership con un ente finanziatore esterno per la realizzazione di un intervento territoriale a taglio sociale e sperimentale (si veda il progetto presentato nelle 'Attività'). La partnership si è subito dimostrata efficace implementando l'avvio del progetto nei modi e nei tempi prestabiliti nell'accordo tra le parti.</p> <p>I servizi non in convenzione col pubblico o non rientranti in progetti finanziati da altri enti, sono pagati direttamente dagli utenti o dagli amministratori di sostegno</p>

5. Le risorse economiche

Come si evince dal bilancio economico il capitale sociale della cooperativa si attesta per l'anno 2021 a 2.600 euro. Il valore della produzione nel 2021 è stato pari a 40.509 euro, aumentando di circa il 25% rispetto all'anno precedente. Il 95% di tale valore è determinato dai ricavi delle prestazioni erogate. Nel 2021 le risorse economiche provengono interamente da fonte privata. I costi per la produzione sono ammontati a 42.051 euro, di cui l'88% legato alla produzione servizi. Il valore del patrimonio netto è di 15.099 e non si registrano perdite rispetto all'anno precedente.

6. Prospettive per il futuro

La cooperativa si propone una sempre più attiva presenza sul territorio per promuovere l'inclusione sociale delle persone in situazione di disagio sociale, con particolare attenzione ai soggetti affetti da disagio psichico.

In quest'ottica fondamentale sarà il rafforzamento dell'attività di networking con le istituzioni locali e gli altri soggetti del terzo settore per rispondere in maniera integrata alla complessità dei bisogni della comunità territoriale.

Valorizzando le competenze dei nostri soci ci proponiamo di sviluppare una traiettoria di ricerca che possa cogliere in maniera puntuale tali bisogni identificando nello stesso tempo le risorse utili al loro soddisfacimento. Queste conoscenze permetteranno di allargare le attività statutarie e i servizi della cooperativa a una platea più ampia di cittadini incrementando l'attività di progettazione sociale e la partecipazione ai bandi



pubblici e di altri enti finanziatori che promuovano percorsi di inclusione sociale dei soggetti più fragili.

La cooperativa si impegnerà a divulgare il suo operato sia nelle iniziative da essa direttamente promosse sia in quelle organizzate in partnership con altre realtà del territorio.